

□ Interrogazione n. 1328

presentata in data 7 settembre 2009

a iniziativa del Consigliere Silvetti

“Amministrazione straordinaria di una società di Isernia; riflessi economico-finanziari su alcune aziende fornitrici della regione Marche”

a risposta orale urgente

Premesso:

che la grave crisi internazionale sta determinando forti ripercussioni su tutte le economie e per gran parte dei settori produttivi, con il congelamento dei mercati finanziari e il blocco del ricorso al credito;

che, in particolare, il settore tessile regionale, sta attraversando un periodo di forte criticità produttiva e finanziaria, anche in conseguenza delle difficoltà, essenzialmente di natura finanziaria, della società Ittierre s.p.a. di Isernia, società del gruppo IT Holding di Milano, ammessa dal Ministero per lo sviluppo economico, con d.m. 12 febbraio 2009, alla procedura di amministrazione straordinaria;

che la Ittierre s.p.a. produce per grandi marchi della moda come Ferré, Versace, Cavalli, ecc. e, da anni, si avvale della professionalità e competenza di numerose imprese del comparto tessile marchigiano, dislocate soprattutto nel territorio di Filottrano e nel pesarese, impegnate sia come subfornitori che come fasonisti;

che l'Ittierre s.p.a. e le società facenti capo al gruppo hanno maturato, per effetto di criticità finanziarie, una significativa esposizione debitoria nei confronti di circa 100 diverse aziende fornitrici operanti nel territorio marchigiano, per un totale di 3.000 dipendenti e un credito globale da incassare di 50 milioni di euro;

Considerato:

che per gli operatori della filiera tessile, il disagio si concretizza in termini di deterioramento dei rapporti bancari, chiusura progressiva delle linee di credito, anche ad aziende con trentennale ed ininterrotta attività, perdita di fatturato e di occupati, difficoltà di accesso agli ammortizzatori sociali, tanto da determinare la forte esigenza di operare una profonda azione di sostegno finanziario pubblico;

che l'esposizione debitoria maturata, il cui impatto negativo si è ulteriormente accentuato con la situazione di crisi contingente, ha determinato una forte contrazione della liquidità delle imprese ed un più difficile accesso al credito attraverso i tradizionali canali bancari;

che ulteriori difficoltà si riscontrano nei rapporti con Equitalia e con l'Agenzia delle entrate che hanno iniziato un'opera di pignoramento nei confronti di alcune aziende e dei loro proprietari, comportando il fallimento e/o la chiusura di alcune attività e la conseguente perdita di posti di lavoro;

Considerato inoltre che il gravoso problema è stato preso in considerazione a livello di governo centrale, dal Ministero dello sviluppo economico ribadendo l'assoluta necessità di ricondurre ad unitarietà tutti i provvedimenti delle Regioni interessate per garantire a tutti i faconisti e fornitori le medesime opportunità di continuità operativa e ripresa produttiva e semplificare, a livello nazionale, i percorsi con gli istituti finanziari;

Ritenuto che gli interventi da intraprendere al più presto, in linea con quanto deciso dalle altre Regioni italiane coinvolte, potrebbero indirizzarsi su una apertura immediata di una linea di credito per finanziare in modo pro-soluto le fatture dopo la messa in amministrazione straordinaria del gruppo Ittierre; la contrazione di un mutuo chirografario di prima necessità per consentire a faconisti e fornitori di sopperire alle immediate esigenze di natura finanziaria per una contestuale ripresa produttiva; un consolidamento dei debiti maturati con istituti finanziari e riattivazione di nuovi castelletti per garantire la continuità operativa, la possibilità di dilazionare delle posizioni debitorie previdenziali, fiscali, assicurative e in generale di tutte le pendenze che i diversi attori, dalla Ittierre s.p.a. ai faconisti, hanno nei confronti dello Stato e dei soggetti collegati;

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere se e quali concrete iniziative, di concerto con gli enti locali (Comuni e Province), intenda assumere a sostegno del comparto tessile marchigiano e, soprattutto, con riguardo alle aziende interessate dalla crisi della società Ittierre.